



## Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 21 al 28 giugno 2020

### Ripresa pastorale

Vita sociale fortemente limitata in incontri, spostamenti, lavoro, ... Anche in ambito ecclesiale abbiamo scontato tutto questo. A tutti i livelli. Così è stato in ogni singola comunità, così è stato a livello più ampio. Tra gli altri incontri saltati, i ritiri periodici per il clero con il vescovo.

Prima dell'estate, in "segno di riparazione" e in vista di una ripresa verso la normalità anche in questo campo, nella giornata liturgica del Sacro Cuore di Gesù, i sacerdoti della diocesi si sono nuovamente incontrati. Mi pare giusto condividere qualcosa dell'incontro che non è, evidentemente, un incontro "chiuso", perlomeno nel senso che è sempre collegato con il popolo di Dio, di cui i sacerdoti sono parte e per il quale sono diventati ministri.

Dopo la preghiera propriamente detta, un momento di condivisione su quello che è stato questo periodo trascorso e su quello che il tempo avvenire c'impegnerà a fare chissà, forse, in maniera nuova.

Accanto ai lati propri del ministero, sono venuti a galla anche i risvolti umani che questo periodo ha comportato: chiese aperte solo materialmente e chiuse al momento delle celebrazioni; senso di solitudine (in questo, comune a tutta la gente); qualcuno ha parlato perfino di inutilità; qualche altro di rapporti alternativi comunque cercati; ...

Certo, la parte più legata al ministero è stata quella che ha occupato la maggior parte del tempo. Sono state colte carenze, contraddizioni, aspetti nevralgici, incertezza sul dopo, timori e aspettative. Impossibile rendere ragione di tutto.

Andando oltre i numeri ristretti, qualcuno ha notato come la pandemia ha evidenziato un dato preesistente: una cristianità che vive in maniera progressivamente meno rilevante la dimensione di fede, solo parzialmente compensata dalla preghiera personale, ma carente nel sentire la comunità come luogo naturale perchè la fede sia adeguatamente vissuta e alimentata. Non pochi si sono soffermati sul pericolo del "virtuale" rispetto al reale: non è davvero la stessa cosa l'eucaristia in TV e quella fatta insieme la domenica, per fare un esempio. In molte parrocchie i bambini e i ragazzi (da noi non c'è pericolo, era già così!), complice probabilmente anche la chiusura delle scuole, sono spariti!

Altri hanno parlato di situazione che può essere occasione di nuova proposta pastorale, con tutta l'impegnatività e le incognite del caso. Parlando così, non intendevano certo le scorciatoie per trovare velocemente nuove date per prime comunioni e cresime dovute spostare per necessità maggiore e con interruzione pressochè totale del catechismo! Anche se - quasi superfluo dirlo - questa è stata la domanda più frequente che si sono sentiti rivolgere.

Alla fine, risultava abbastanza chiara la constatazione/pericolo che questo periodo abbia davvero fatto emergere una situazione preesistente: gli obiettivi di un impegno pastorale che inserisca la fede nella vita delle persone sono distanti dalla realtà che invece si palesa come lontana o estranea. Davvero "tutto il mondo è paese": anche le comunità dove l'incontro con bambini, ragazzi e giovani pare meno problematico che nella nostra parrocchia, toccano con mano quanto sia difficile l'annuncio cristiano oggi.

Se seguite questo foglio con una qualche attenzione, ricorderete che alcune settimane fa avevo rivolto un invito esplicito per una forte riflessione comune su questi temi.



## Lectures di domenica prossima (XIII del Tempo Ordinario)

I lettura: dal secondo libro dei Re: 4.8-11.14-16a

Salmo: dal salmo: 88

II lettura: dalla lettera ai Romani: 6,3-4.8

vangelo: dal vangelo secondo Matteo: 10,37-42

### Messe della settimana

dom.	21 giu.	ore 08,00 e 10,00:	pro popolo
lun.	22 giu.	ore 19,00:	
mar.	23 giu.	ore 19,00:	
gio.	25 giu.	ore 18,30:	(parco Seminario)
sab.	27 giu.	ore 19,00:	def. Luciano (trigesimo)
dom.	28 giu.	ore 07,30 e 10,00:	pro popolo

### Altri avvisi

Sono sempre in vigore le disposizioni igienico-sanitarie: **mascherina, distanze, banchi "sanificati", igienizzazione delle mani.**

Gli incontri della settimana: **mercoledì** mattina (ore **9,00**), lodi mattutine comunitarie. **Giovedì** messa nel **parco del Seminario** diocesano: ore 18,00 **rosario**; ore **18,30** messa.

**Venerdì, preparazione della liturgia domenicale:** ore **18,30**.

I **fogli per la liturgia** del **sabato** e della **domenica** saranno messi a disposizione e dovranno essere **portati via da chi li ha usati**; saranno **distribuiti per ogni singola celebrazione e presi in consegna da una sola persona.**

### Su fuédhu de Déus in sardu

(lettura scioberada apposta po sa festa nòsta: Cuore Immacolato di Maria)

Apustis chi Ghesus fut artziau a su célu, is apòstulus fiant torraus a Gerusalemme de su monti nomenau "de is Olias", chi est acanta de Gerusalemme su tantu de caminu permitiu in di' de sabudu.

Arribaus in citadi, fiant artziaus a su pian'e pitzus de sa domu aundi biviant.

Dhoi fiant: Pérdu e Giuanni, Giacù e Andria, Filippu e Tomasu, Bartolomèu e Mat-tèu, Giacù fillu de Alfèu, Simòni su zelòta e Giuda fillu de Giacù.

Tótu custus fiant aunius e in cuncórdia preghendi, impari cun d'unas cantu féminas e cun Maria, sa mama de Ghesus e parèntis sus.

(Atus de is Apòstulus, de su cap. 1)